

COMUNE DI BRONTE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 29 Del 03-07-2014

Oggetto: Dichiarazione di valutazione degli interessi locali attinenti all'assetto territoriale ai fini del rilascio della successiva autorizzazione per la realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti per autotrazione S.S. 284 km. 20+426 DX in ditta Virzi' s.r.l.

L'anno duemilaquattordici il giorno tre del mese di luglio alle ore 19:15 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione D'urgenza di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

GULLOTTA SALVATORE	P	PRESTIANNI ANGELICA	P
PROIETTO SALVATORE	P	CUZZUMBO THOMAS	P
SAITTA NUNZIO	P	CASTIGLIONE MASSIMO	P
PAPARO ALFIO	A	GIUSEPPE	
CALANNA GRAZIANO	A	DI MULO GIUSEPPE	A
LUCA GIANCARLO	P	SCALISI DANIELE	P
PRESTIANNI GINO	P	FICHERA MAURIZIO	P
SANFILIPPO VINCENZO	P	CATANIA ANGELICA	A
TRISCARI VITTORIO	P	SGRO' ANDREA	P
LANZAFAME ROSARIO	P	LUCA SALVATORE	P
		SPANO' NUNZIO	P

Presenti n. 16 Assenti n. 4.

Presiede GULLOTTA SALVATORE in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE COSTA ANNAMARIA.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente del C.C. introduce il Punto 2 all' Ordine del Giorno: "Dichiarazione di valutazione degli interessi locali attinenti all'assetto territoriale ai fini del rilascio della successiva autorizzazione per la realizzazione di un impianto di distribuzione di carburanti per autotrazione SS 284 Km.20+426 DX in ditta Virzi srl". *Allegato 1*

Entra in Aula il Consigliere Luca S.re - Consiglieri presenti in Aula 16.

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di Atto Deliberativo segnato in oggetto.

Viene data lettura del dispositivo della proposta di Atto Deliberativo segnato in oggetto.

L'ing. Caudullo dichiara: "La normativa su questo tipo di impianti ha subito una notevole modifica. Io ricordo che agli inizi, tutto era contingentato.... c'era il piano della rete di distribuzione dei carburanti, era regionale...., per cui se ne prevedevano un certo numero. Oggi la normativa è cambiata. Perché oggi discutiamo preventivamente di questo insediamento? La questione, oltre che dal punto di vista tecnico, ho cercato di esaminarla con il legale dell'Ente, che spesso interpelliamo per questioni legali urbanistiche...., e devo dire che risponde in modo sollecito e con molto impegno. Se voi vedete nella proposta di deliberazione parliamo dell'articolo.... della valutazione degli interessi locali. Questo lo dice l'art. 20 della l.r. n.97 del 1982 che ancora vige; questa legge dice che..."

Viene data lettura dell'art. 20 della l.r.97/82

....: cosa si intende per valutazione; ha vari aspetti...., sia valutazione di interessi urbanistici, ambientali in questo caso perché siamo in zona D.... e quindi ci vorrà il nulla osta dell'Ente parco dell'Etna.... ma siamo in zona agricola; in zona agricola, prima della normativa che ha liberalizzato questi impianti, ci voleva la variante, ci voleva la conformità al Piano. Oggi non c'è più il Piano e quindi...., ci sono anche delle sentenze...., l'avv. Calabretta me ne ha fornita una del TAR Sicilia Palermo, la 2143 del 2011, che dice..."

Viene data lettura della sentenza.

....; quindi oggi non si discute di adottare una variante al Piano Regolatore Generale, ma si discute di valutare gli interessi locali. Noi quando nel 2010 abbiamo approvato il Piano Regolatore Generale, non ci siamo occupati di questo tipo di insediamento. Oggi addirittura vengono catalogati come opere di urbanizzazione secondaria. Per cui dal mio punto di vista, oggi dobbiamo valutare.... perché gli interessi locali possono essere anche altri...., l'interesse locale è soprattutto l'interesse ambientale; lì ci troviamo quasi all'inizio o alla fine.... dove finisce il nuovo tratto.... di fronte al deposito dei mezzi.... a destra venendo da Catania. Poi sugli aspetti realizzativi tecnici, è chiaro che il progetto.... è previsto anche il gas..."

Il Consigliere Triscari dichiara: "Ingegnere mi pare di No...., mi pare che è prevista una colonna per le auto elettriche."

L'ing. Caudullo dichiara: "E' un progetto abbastanza articolato. (Voce fuori microfono) lo vi voglio fare vedere questa planimetria.... e naturalmente ci vorrà anche il parere dell'Anas...(Voce fuori microfono) i VVFF...., tutti gli enti preposti.... e naturalmente anche il parere urbanistico sull'insediamento perché abbiamo detto che nella zona agricola è consentito questo tipo di insediamento. Io avrei concluso."

Il Consigliere Lanzafame dichiara: "Lo stesso giorno che ci siamo riuniti per fare il verbale del punto 1 all'Ordine del Giorno, abbiamo esaminato la problematica del distributore di carburante. Al solito l'ingegnere ha spiegato in maniera dettagliata. È una struttura che si potrebbe fare, ma questa sera io volevo lanciare una provocazione nei confronti del parco perché per l'ennesima volta si dice < salvo approvazione del parco dell'Etna >. (Voce fuori microfono). Noi siamo rispettosi, però sapete quanti progetti ci sono fermi al parco dell'Etna` (Voce fuori microfono) allora, noi facciamoci promotori di trovare qualche escamotage...(Voce fuori microfono) facciamo una petizione, mandiamoli tutti a casa. Allora, io faccio una proposta. Presidente, se lei è d'accordo noi dobbiamo spostare i confini della zona D del parco. Non ha senso che il Parco arrivi dove abbiamo l'Eurospin..."

Il Presidente dichiara: "Quando l'Ente parco dell'Etna rivede la propria progettualità e i propri confini, per legge è obbligata a fare sapere a tutti i Comuni interessati che sta rivedendo i suoi confini. Ancora non li sta facendo....; se li farà quest'anno, questo Consiglio Comunale darà le sue indicazioni. Se li farà il prossimo anno, sarà il prossimo Consiglio se lo riterrà opportuno. Io lo riterrei opportuno."



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Lanzafame dichiara: "Ma non lo possiamo fare come Consiglio di dare un imput al parco, all'Assessorato territorio ed ambiente.... di innalzare la zona D."

Il Presidente dichiara: "Noi possiamo votare, più o meno all'unanimità, una risoluzione per rivedere la zonizzazione del Parco dell'Etna. Non so se loro risponderanno ai nostri ordini..., ho qualche perplessità in questo senso. Una risoluzione la possiamo fare..., e se voi me ne date mandate preparo il disposto deliberativo...; non possiamo fare altro perché non abbiamo nessuna facoltà di incidere."

Il Consigliere Lanzafame dichiara: "Noi dobbiamo fare solo una mozione..., come abbiamo fatto con il parco fluviale dell'Alcantara..."

Il Presidente dichiara: "ma per il parco fluviale abbiamo votato anche delle determinazioni che ci aveva fornito l'ing. Caudullo sulla scorta di quella idea di Piano..."

Il Consigliere Lanzafame dichiara: "Lo ripeto. Noi dobbiamo partire a fare una battaglia per innalzare il parco dell'Etna; perché ci sono tecnici fermi, imprenditori, artigiani.... non so quante persone ci sono ferme a causa del Parco dell'Etna. Il Consigliere Spanò dice che al Comune ci sono tante pratiche ferme..., a me non risulta; ma al Parco dell'Etna si che ci sono pratiche ferme da anni.... nella zona D; e poi dopo tutto l'iter.... ci sono i tecnici, il dirigente che approva la pratica..., c'è anche il comitato tecnico scientifico che può decidere diversamente e quindi i tempi si allungano. Noi come Commissione urbanistica..., propongo al Presidente di fare una Commissione..., e la portiamo in Consiglio; io credo che chiunque sia d'accordo a questa proposta."

Il Presidente dichiara: "Come Commissione urbanistica preparate una risoluzione e la portate in Consiglio."

Rientrano in Aula i consiglieri Di Mulo e Catania - Consiglieri presenti in Aula 18.

Il Consigliere Triscari dichiara: "Il Consigliere Lanzafame mi trova d'accordo...; non mi trova d'accordo quando dice che possiamo fare solo una mozione; ma le posso garantire che i nostri politici, e ne abbiamo avuti sia a livello nazionale che regionale, qualcosa la potevano fare. La prima cosa che si doveva fare era quella di fare diventare il parco dell'Etna, da parco regionale a parco nazionale: bastava questo primo passo, perché il parco nazionale ha delle maglie molto più larghe; il territorio si sfrutta meglio e si può vivere meglio. Invece il nostro parco è molto ingessato e purtroppo, come diceva il Consigliere Lanzafame, tante persone non possono usufruire..., nemmeno quelle persone che hanno un territorio da curare..., non si possono fare una casa o aggiungere un bagno..., e potrebbero vivere quel contesto bucolico...; non si può spostare nemmeno una pietra. Allora, ben venga delimitare diversamente il parco dell'Etna e salirlo più in alto. Ma anche i nostri politici, e a livello nazionale possiamo avere dei punti di riferimento, devono cercare di portare questo parco da regionale a nazionale. Poi, il fatto che si possa fare una mozione io la condivido, siamo soli..., ma possibilmente aggatheremo altri Consigli di altri Comuni che hanno lo stesso nostro interesse, quello di portare il confine molto più in alto."

Il Presidente dichiara: "sarebbe bello che diventasse..., ma purtroppo la Regione Sicilia ha potestà esclusiva sulla pianificazione territoriale; inoltre, se passasse nazionale non ci sarebbe più comitati scientifico...; io non ho mai visto un tacchino che tifa perché venga Natale..."

Esce dall'Aula il Consigliere Proietto - Consiglieri presenti in Aula 17.

Il Consigliere Triscari dichiara: "10 anni fa si era iniziato.... l'idea era questa.... si inizia con le migliori intenzioni ma chi fa politica si lascia andare. Non è il nostro caso perché noi ci impegniamo, ma i nostri politici, parlo di tutti i partiti, quando arrivano a livello nazionale si adagiano."

Il Presidente dichiara: "Bronte è quello che dà più terreno al parco dell'Etna."

Il Consigliere Sgrò dichiara: "Vorrei aggiungere solo alcune considerazioni. Noi gente del sud abbiamo una vocazione a cementificare tutto. È una nostra indole..., e per cui se ci danno la possibilità di togliere qualche altro vincolo, può darsi che aumentiamo anche il cemento. Questo in barba al fatto che adesso l'Etna fa parte dell'Unesco. Noi abbiamo un parco la cui fruibilità è in discussione..."

Il Presidente dichiara: "Deve essere salvaguardato..., ma non è fruibile..., non è eco-fruibile in questo momento."

Il Consigliere Sgrò dichiara: "Una cosa è la fruibilità ed altra cosa invece è la conservazione. Questo polmone verde, con questa architettura burocratica..., la dice lunga su certi aspetti dal punto di vista di autorizzazioni. È vero, come diceva il Consigliere Lanzafame, c'è una lunga scia burocratica di concessioni e di autorizzazioni..., però a volte stanca; stanca perché noi abbiamo questo carattere. Appena c'è uno spazio ci mettiamo il cemento,



COMUNE DI BRONTE

vogliamo fare qualcosa di improprio.... e se tutti facciamo questo il parco va a farsi benedire. Volevo aggiungere che 20 giorni fa c'è stata una festa sull'Etna, presso il parco, dove hanno risaltato che l'Etna fa parte dell'Unesco. Questo è un riconoscimento mondiale e quindi a mio avviso aumenteranno ulteriormente queste auto-tutele.”

Il Presidente dichiara: “Non dobbiamo dimenticare che l'Etna è un vulcano...., con tutti i pericoli che questo può comportare.”

Il Consigliere Sgrò dichiara: “La dott.ssa Costa ha visto che fra Maletto e Bronte c'è uno scenario che ci invidiano tutti...., e quindi quasi, quasi, non me la prendo con l'Ente parco ma con le lungaggini burocratiche. Allora, ben vengano queste autorizzazioni dell'Ente parco per quanto riguarda questo progetto ed anche quello dell'Anas sulla viabilità, perché oggi diventa importante anche avere la sicurezza stradale; io so dove deve essere allocato questo distributore...., ma anche lì abbiamo una scia di lave particolari che...; quindi ben vengano queste autorizzazioni perché sono una ulteriore salvaguardia del patrimonio che noi abbiamo.”

Il Consigliere Saitta: “Sull'aspetto del parco dell'Etna ci sono molte cose che ha detto il Consigliere Sgrò che io condivido. Nel senso che la nostra indole di cementificare è risaputa, la conosciamo. Se il nostro versante dell'Etna è il più bello rispetto agli altri versanti è perché nella legge istitutiva del parco, che è una legge regionale...., basterebbe modificare la legge regionale anziché farlo diventare parco nazionale. Il fatto di non avere zone C ci ha penalizzato, però il turismo mordi e fuggi di Linguaglossa e Nicolosi quanti benefici ha portato alle comunità locali oggi? Io su questo ho parecchi dubbi. Sicuramente c'è tanta gente che ci va la domenica da Siracusa o da Catania...., si porta il panino, l'acqua da casa, mangia là, lascia la spazzatura sicuramente là...: che spende risorse là...(Voce fuori microfono) ci sono gli impianti di risalita.... per carità, il fatto di avere le piste da sci è un aspetto fondamentale, anche se con una stagione come quella di quest'anno si può sciare solo due settimane; sicuramente è suggestivo sciare sull'Etna guardando il mare, però lo sviluppo turistico non si ferma solamente cambiando una legge istitutiva o dicendo di cementificare. Chiaramente ci sono dei vincoli di cui non si capisce la logica. Cioè, se io ricostruisco un rudere con la pietra lavica...., e tu non mi permetti di fare una tettoia o una pensilina sempre in materiale tipico dell'Etna, io quello non lo condivido e non lo capisco. La cosa importante è che ci siano dei criteri chiari a cui tutti devono attenersi...., però non far fare....; Quello è un limite che non condivido perché poi si abbandonano i terreni...., ed oggi che sentiamo di incendi che scoppiano giorno dopo giorno, anche quello è un problema. Se ci fossero comunità locali più vicine e più legate al parco, sicuramente si attenuerebbe anche il problema degli incendi. Quindi, su una mozione che riguarda il parco dell'Etna io la studierei considerando tanti aspetti; ma dobbiamo rivolgerci alla Regione. Noi siamo Consiglio Comunale, abbiamo le nostre competenze...., ma non basterà una nostra mozione per diventare parco nazionale. Io ricordo al Consigliere Triscari che tanti deputati hanno preso iniziativa, anche in Commissione ambiente negli anni passati, sulla possibilità o meno di cambiare la perimetrazione del parco.”

Il Presidente dichiara: “Hanno perso piacevolmente tempo.”

Il Consigliere Saitta dichiara: “Eh sì...., perché la Commissione ambiente non riusciva a portarla in Aula; ricordo che il Presidente Mancuso aveva fatto una proposta di legge per la modifica di questa legge istitutiva. Quindi, su questo aspetto io ci andrei con pinze...., perché i cittadini hanno tutto il diritto di vivere il parco, però noi dobbiamo pensare che è come diceva Andrea Sgrò. Oggi quel parco è un patrimonio dell'umanità. Quindi, la giusta tutela...., una tutela attiva. Cioè che ci sia la possibilità di fare salire i turisti, periodicamente, anche con dei mezzi ecosostenibili, che ben venga, per questo dobbiamo lottare; però costruire in maniera indiscriminata non ci sto.”

Il Presidente dichiara: “Nunzio, l'ing. Caudullo che è il responsabile della sicurezza del nostro Comune non appena dico questo si metterà a ridere; il piano di evacuazione, in sicurezza, della popolazione che sta sotto il Vesuvio, in caso di eruzione di un vulcano...., che quando erutta la storia dice che si incavola un po'...., è di 38 ore. 2 milioni e mezzo di persone possono allontanarsi in non meno di 38 ore se ci sarà l'eruzione del vulcano Vesuvio. Non voglio pensare cosa può succedere in 38 ore...., se ricordiamo quello che è successo ad Ercolano e Pompei.”

(Voce fuori microfono)

Il Consigliere Scalisi dichiara: “io non ho ancora dato il benvenuto al Segretario Comunale che sostituisce il nostro Segretario Comunale e il dirigente. Io penso che il parco si deve svegliare perché è dormiente. Un istituto



COMUNE DI BRONTE

dormiente pone limiti. Quali sono le proposizioni del parco, io ancora non l'ho capito. Se andate a vedere un cartellone del parco, troverete una serie di divieti; < vietato soffiare alla ragnatela vicino al muro perché può causare disturbo che poi si ripercuote nell'intero ecosistema>, ma poi vedo che ci sono gli alberi invasi dalla processionaria e nessuno se ne occupa. Ma allora questo parco cosa fa; quali sono le mansioni del parco? È un istituto chiuso? È diventato un centro di potere anche quello? Perché per fare passare un progetto di questo tipo, occorre l'autorizzazione del parco! Io vorrei sapere il parco esattamente di cosa si occupa...: io non l'ho capito e mai lo capirò perché in tempi non sospetti ho organizzato una passeggiata in mountain bike... e per farlo vi assicuro che c'è voluta l'autorizzazione del Presidente della Repubblica supportato da un voto del parlamento nazionale ed europeo. Dopodiché, avevamo del vitto da portare perché c'era questa manifestazione..., non poteva avere nessun accesso esterno. Allora mi chiedo, tutta questa gente che ci lavora ha diritto..., l'inquinamento causato dalle automobili di chi ci lavora è diverso dall'inquinamento che può causare un soggetto che va là dentro per avviare delle attività e per rivitalizzare quel territorio? Siamo tutti d'accordo sull'ambiente, la natura, la fauna..., però il parco è anche degli uomini, anche noi siamo inseriti in quel contesto. Soprattutto il parco è stato costruito per essere motore di sviluppo, ma tutto questo sviluppo sin'ora non l'ho visto. Vedo dei muri, vedo dei cancelli..., e non vedo nessuna iniziativa. Il parco ci deve dire, nelle zone D quali sono i requisiti della costruzione e poi si deve disinteressare rispetto a quelle che sono le organizzazioni che un territorio come il nostro deve avere..., e che è circondato da tre parchi. Il Parco non può essere l'Ente che ci governa, perché siamo noi coloro i quali devono governare il territorio..., e non un'autorizzazione del parco; perché il parco di autorizzazioni ne chiede a bizzeffe e su tutti i fronti. Allora, noi non siamo in grado di fare nessuna programmazione. Io raccolgo l'invito del Consigliere Lanzafame ed invito il Presidente a fissare una seduta di Consiglio Comunale per parlare in modo appropriato e competente delle funzioni del parco. Inviti anche qualcuno del Parco affinché ci spieghi esattamente cosa fa il parco perché io da cittadino non l'ho ancora capito. Al di là dei recinti e dei divieti..., io non ho ancora capito cosa fa il Parco. Allora, qualcuno del parco cortesemente venga in questa sede a spiegarci quali sono le programmazioni del parco, quali sono le iniziative che il parco vuole attivare su questo territorio. Allora come Consiglio Comunale, siccome noi siamo un Ente che appartiene al parco, trarremo le nostre conclusioni oppure diremo in quella mozione che secondo noi è da rivedere qualche meccanismo perché da parte qualcuno gli ha dato un po' di sonnifero."

Il Consigliere Luca S.re dichiara: "Presidente, io la ringrazio per avermi dato la parola. Ero confuso se parlare di parco adesso oppure parlare del nostro caso. Mi pare che si sta parlando solo di parco. Io per alcuni aspetti posso essere d'accordo con i colleghi consiglieri che mi hanno preceduto, per altri versi forse a volte il parco meno male che c'è. (Voce fuori microfono). Io volevo chiedere qualcosa su questo punto all'Ordine del Giorno. L'ingegnere è uscito..., posso chiedere anche al dr. Minio, credo che sia di sua competenza...(Voce fuori microfono); io mi chiedo perché è stato messo come dichiarazione di valutazione di interesse questo punto e non come un Atto Deliberativo. (Voce fuori microfono). Cercavo l'ingegnere perché mi chiedevo..., se noi lo avevamo previsto nel nostro Piano Regolatore Generale oppure se era nel programma di fabbricazione."

Il Presidente dichiara. "Non potevamo prevedere nel Piano Regolatore Generale il distributore perché esulano dalle competenze..., perché hanno una norma completamente a parte. Quando arriva una richiesta, dobbiamo noi Consiglio Comunale votare l'interesse pubblico di questa struttura..., nel rispetto delle norme."

Il Consigliere Luca S.re dichiara: "Quindi non lo abbiamo previsto...(Voce fuori microfono); ma io chiedo all'ingegnere..., come andremo all'approvazione noi? (Voce fuori microfono)"

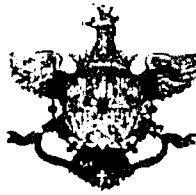
Il Segretario Comunale, dott.ssa Costa, dichiara: "Il Consiglio deve valutare la sussistenza di questo interesse al che si realizzi; dopodiché l'Atto Deliberativo andrà all'Assessorato a supporto di questa richiesta."

Il Consigliere Luca S.re dichiara: "Comunque sotto questo aspetto io mi dichiaro favorevole..., nel senso che possano creare delle condizioni migliori per quanto riguarda il rifornimento..., e poi chiedere all'ingegnere cosa è previsto come organizzazione di questo servizio; se si tratta di carburante solo per macchine..."

Il Presidente dichiara: "Sono previste nafta, benzina, colonne per ricaricare l'auto elettrica...(Voce fuori microfono)."

Il Consigliere Lanzafame dichiara: "C'è anche il GPL."

Il Consigliere Luca S.re dichiara: "Ho capito...: Comunque sono d'accordo a che si faccia e che si possa dare la possibilità ai cittadini e a coloro i quali frequentano questa strada, di potere avere questo servizio. (Voce fuori



COMUNE DI BRONTE

microfono). Ingegnere io poc' anzi chiedevo della sua presenza perché non mi raccapezzavo sul fatto che noi dovevamo fare solo la dichiarazione e non un Atto Deliberativo. Quindi chiedevo se nel nostro programma di fabbricazione, quello vecchio, era previsto...; e se lo avevamo previsto, o avevamo previsto qualche stazione di rifornimento nel nostro nuovo Piano Regolatore Generale.”

L'ing. Caudullo dichiara: “ Non è previsto né nel Pdf e né nel..., perché si può fare in zona agricola.”

Il Consigliere Luca S.re dichiara: “noi dobbiamo dare solo la dichiarazione di interesse di pubblica utilità.”

Il Consigliere Spanò dichiara: “Ingegnere Caudullo, esattamente mi deve chiarire il sito dove deve nascere...(Voce fuori microfono). La scelta del sito a mio avviso è strategica perché penso che un po' più avanti dovrebbe iniziare la bretella che va a congiungersi con l'area artigianale. La scelta è ottima perché c'è un flusso veicolare abbastanza consistente, considerando che mezzi, camion..., transitano verso la zona artigianale. Io penso che nulla osta da parte del sottoscritto a dare parere favorevole, anche perché enterei in contraddizione con quanto detto prima. Ma nel passato ci sono state altre esperienze di un cambio di destinazione agricola in area artigianale o commerciale...: L'area di fronte al Castello Nelson da agricola si è trasformata in commerciale ed è nata una struttura turistico ricettiva... mi riferisco al ristorante di fronte al Castello; mi riferisco all'altro ristorante dove si è cambiata la destinazione d'uso da agricola a commerciale nel tratto dopo la Difesa, fra Bronte e Maletto. Bene, qua mi sembra che stiamo trattando la stessa cosa. È chiaro che non può rientrare nel Piano Regolatore Generale perché è completamente distante dal centro abitato. La scelta di installare anche il GPL e le colonne per la ricarica elettrica delle macchine di nuova generazione, anche questa è ottima come scelta. E non vi nascondo l'apprezzamento che personalmente ho nei confronti di questa iniziativa, considerando che la stessa iniziativa è stata autorizzata dal Comune di Maniace...”

Il Presidente dichiara: “Con sconti per i cittadini perché hanno altri canali di approvvigionamento...”

Il Consigliere Spanò dichiara: “lei mi ha anticipato Presidente; a Bronte non c'è questa concorrenza, però vedo che tanti cittadini di Bronte si spostano in questo distributore vicino Maniace, di proprietà della stessa ditta, con notevoli sconti come prezzo alla pompa che è nettamente inferiore rispetto alle pompe che ci sono all'interno del centro abitato. Quindi, se la stessa ditta una cosa del genere la sta spostando su area nostra, io non posso che essere soddisfatto. Se poi, considerando questa totale liberalizzazione della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, viene inserito anche l'esercizio di bar con somministrazione..., possibilmente anche qualche struttura ristorativa..., è chiaro che diventa come un piccolo autogrill. Quindi, da parte mia esprimo parere favorevole. Non so se occorre anche il parere dell'Assessorato territorio e ambiente di Palermo..., o basta solo quello del parco dell'Etna.”

Il Presidente dichiara: “Se non ci sono altri interventi, chiamiamo l'appello.”

Il Presidente del Consiglio invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 13 Consiglieri comunali ed assenti n. 7 (Proietto, Paparo, Calanna, Sanfilippo, Di Mulo, Fichera, Catania.)

Viene posta in votazione la proposta di deliberazione relativa al presente punto all'O.d.g.

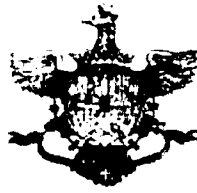
Pertanto

II CONSIGLIO COMUNALE

Con n.13 voti Favorevoli all'unanimità dei presenti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione relativa al presente punto all'O.d.g.



COMUNE DI BRONTE

Ufficio: SETT.TECNICO-AREA VII- SERV.
LAVORI PUBBLICI

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.29 DEL 29-05-2014

Oggetto: Dichiarazione di valutazione degli interessi locali attinenti all'assetto territoriale ai fini del rilascio della successiva autorizzazione per la realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti per autotrazione S.S. 284 km. 20+426 DX in ditta Virzi' s.r.l.

Data 06 GIU. 2014

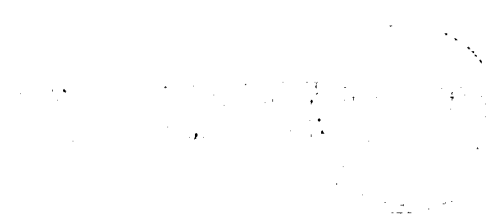


Il Capo Area Proponente

DIRIGENTE TECNICO
Ing. Salvatore Caudullo

Data

Il Responsabile del procedimento



100/111





COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 06-06-2014



Il Dirigente del servizio
CAUDULLO SALVATORE



COMUNE DI BRONTE

Premesso che la Ditta Virzi srl, con sede in Maniace, Corso Giorgio n.21, con nota del 07/10/2013 e successiva integrazione del 10/02/2014 prot. n. 7246 ha richiesto all'Assessorato Regionale delle Attività Produttive – Dipartimento Regionale delle Attività Produttive di Catania, la concessione a realizzare e gestire un impianto di distribuzione carburanti per autotrazione nel territorio del Comune di Bronte, S.S. 284, km 20 + 426 DX;

Che l'Assessorato Regionale delle Attività Produttive – Dipartimento Regionale delle Attività Produttive di Catania, con nota del 10/02/2014 prot.7343, acquisita al protocollo gen.le al n. 3068 del 11/02/2014, ha invitato il Comune di Bronte a voler esprimere la propria autorizzazione in ottemperanza a quanto previsto dal 2° comma dell'art.20 della L.R. n. 97 del 05/08/1982;

Che tale articolo prevede espressamente che i Comuni rilasciano le predette autorizzazioni previa valutazione degli interessi locali attinenti all'assetto territoriale;

Ritenuto che tale valutazione è di competenza del Consiglio Comunale;

Visti gli elaborati grafici allegati alla predetta istanza articolati in:

- 1) Relazione tecnica ;
- 2) Planimetria dell'impianto - tav. 1;
- 3) Zone Atex - impianto fotovoltaico - tav. 2;
- 4) Localizzazione colonna ricarica auto elettriche - tav. 3;

Ritenuto che l'area su cui dovrebbe essere realizzato l'impianto di cui sopra in catasto riportata al foglio 119 p.lla 192 non ricade in centro storico ma è classificata zona E - verde agricolo e che la Giurisprudenza ha affermato che ciò non è di ostacolo alla installazione degli impianti di distribuzione di carburante (Tar Sicilia Palermo n. 2143/2011);

Ritenuto al contempo che la predetta area è sottoposta a vincolo **paesaggistico e ambientale** zona "D" del Parco dell'Etna, zona "E" del P. di F. vigente, oggi zona "E1" o agricola di salvaguardia ambientale del P.R.G. adottato con deliberazione del Consiglio comunale n° 2 del 15/01/2010 ,per cui sarà comunque necessario acquisire il parere favorevole di tale Ente preposto alla tutela del vincolo;

Visto l'art.20 della L.R.97 del 05/08/1982;

Visto il vigente Programma di Fabbricazione;

Visto il P.R.G. adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. n° 2 del 15/01/2010;

Vista L.R. n° 48/91.

Visto il D.Lgs 18/08/2000, n° 267 e s.m.i..

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs, n° 267 del 18/08/2000 e s.m.i., il presente provvedimento non necessita del parere in ordine alla regolarità contabile da parte del Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata.

PROPONE

1) di esprimere parere favorevole, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 20. 2° comma della L.R. 97/82, in merito alla valutazione degli interessi locali attinenti all'assetto territoriale, al fine della successiva autorizzazione per la realizzazione da parte della Ditta Virzi srl del nuovo impianto di distribuzione carburanti per autotrazione nel Comune di Bronte, S.S. 284, km 20 + 426 DX, fatto salvo il parere che dovrà esprimere in merito l'Ente Parco dell'Etna così come descritto nei seguenti elaborati:

- 1) Relazione tecnica ,
- 2) Planimetria dell'impianto - tav. 1;
- 3) Zone Atex - impianto fotovoltaico - tav. 2;
- 4) Localizzazione colonna ricarica auto elettriche - tav. 3;



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE



GULLOTTA SALVATORE

SAITTA NUNZIO

COSTA ANNAMARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44. è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal
senza opposizioni o reclami.

11 LUG. 2014

al 26 LUG. 2014

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il:

[X] Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)
22 LUG. 2014

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE